

IL GAZZETTINO DI BELLUNO

ASSEGNATI DAL MINISTERO

Sussidi per oltre 93 milioni a scuole materne non statali

Quasi quindici milioni per i vari asili del capoluogo

Per interessamento della delegazione parlamentare della Democrazia cristiana bellunese, composta dal senatore Colleselli e dagli on. Fusaro e Orsini sono stati assegnati dal ministero della Pubblica Istruzione sussidi per 93 milioni e 600 mila lire alle scuole materne non statali gestite dagli enti autarchici territoriali e dagli enti comunali di assistenza: Agordo 3 milioni, Falcade 2 milioni, Farra d'Alpago 1 milione 800 mila, Pieve di Cadore 2 milioni, Pozzale 800 mila, Puos d'Alpago 2 milioni, Sappada 2 milioni, Soverzene 800 mila, San Pietro di Cadore 1 milione 500 mila, Taibon Agordino 1 milione 700 mila.

Suole materne non statali: Alano di Piave - Monumento Caduti 1 milione 500 mila, Alano di Piave * Cam-

po 1 milione, Alano - Fener 900 mila, Alleghe 1 milione 300 mila, Caprile 1 milione, Arsiè - Fustinato 1 milione, Arsiè - Fastro 1 milione, Auronzo 1 milione e 500 mila, Misurina 800 mila. Belluno - San Nicolò 1 milione 800 mila, Belluno - Cairoli 2 milioni, Belluno - San Biagio 1 milione 800 mila, Belluno - Don Bosco 1 milione 200 mila, Belluno - Bolzano 1 milione 500 mila, Belluno - Castion 1 milione 500 mila, Belluno - Cavarzano 1 milione 200 mila, Belluno-Cusighe 1 milione 400 mila, Belluno - Salce 1 milione 200 mila, Belluno - Sois 1 milione 300 mila.

Borca di Cadore 700 mila, Calalzo di Cadore 1 milione. Canale d'Agordo 1 milione 200 mila, Castellavazzo 1 milione 150 mila, Codissago 750 mila, Cencenighe Agordi-

no 1 milione 200 mila, Cesimaggiore 1 milione 300 mila, Chies d'Alpago 1 milione 350 mila, Cortina 2 milioni, Doghe di Cadore 1 milione 200 mila.

Feltre - Sanguinazzi 1 milione 400 mila, Feltre - Farra 1 milione 100 mila, Feltre - Foen 1 milione 200 mila, Fonzaso - San Giuseppe 1 milione 200 mila, Fonzaso - Arten 1 milione 300 mila, Forno di Zoldo - Dont 800 mila, Forno di Zoldo - Pieve 800 mila, Lamona 1 milione 400 mila, La Valle Agordina 1 milione, Lenti 1 milione 200 mila, Limana 1 milione 200 mila, Longarone 1 milione, Longarone Fortogna 500 mila, Longarone - Igne 600 mila, Lorenzago di Cadore 600 mila, Lozzo di Cadore 1 milione 200 mila, Mel 1 milione 600 mila, Villa di Villa 800 mila, Pedavena 1 milio-

ne 300 mila, Pieve d'Alpago 1 milione 200 mila.

Ponte nelle Alpi 1 milione 400 mila, Ponte nelle Alpi - Polpet 1 milione 800 mila, Quero 1 milione 200 mila, Santa Giustina Bellunese 1 milione 200 mila, Santa Giustina - Meano 1 milione, San Gregorio nelle Alpi 1 milione, Santo Stefano di Cadore 1 milione 200 mila, Santo Stefano - Campolongo 1 milione 300 mila, San Vito di Cadore 600 mila, Sedico 1 milione 500 mila, Sedico-Bribano 900 mila, Seren del Grappa 600 mila, Sospirolo 2 milioni, Tambre d'Alpago 1 milione 250 mila, Trichiana 1 milione, Valle di Cadore 1 milione, Vas 1 milione 200 mila, Vigo di Cadore 1 milione 500 mila, Vodo di Cadore 800 mila, Voltago Agordino 800 mila, Zoldo Alto 600 mila, Zoldo Alto - Fusi-

ne 800 mila.

ALLA SAN VINCENZO

Prime offerte per la bimba cardiopatica

Martedì sera

Consiglio di quartiere a Mussoi

Convocato dal presidente, ing. Luciano Licini, martedì 3 settembre alle 21, nei locali della media «Nievo» di Sa Lorenzo, si riunirà il consiglio di quartiere di Mussoi. Ordine del giorno: comunicazioni del presidente, esame della proposta per il bilancio preventivo 1975 e per il piano quinquennale del comune, concorso «Balcone fiorito».

UNA FERITA da taglio ad un dito, guaribile in pochi giorni, ha riportato in seguito ad un infortunio occorso sul lavoro l'operaia Regina Marcolin, di 30 anni, abitante a Domegge.

* lettere al cronista

Sfrattati i campeggiatori dopo la partenza dei villeggianti

Siamo un gruppo di campeggiatori che, intenzionati a trascorrere le ferie nella tranquillità e bellezza della valle auronzana, si è visto costretto a ricorrere alla benevola ospitalità di un abitante del luogo per erigere le tende sul terreno di sua proprietà data la insufficienza di campeggi autorizzati.

Dopo aver trascorso in serenità i primi 15 giorni di agosto, periodo in cui è stata registrata una notevole affluenza di turisti, ci siamo trovati improvvisamente di fronte alla perentoria ingiunzione delle autorità comunali locali di lasciare entro meno di 24 ore la zona da noi occupata.

Sul posto sono arrivati i carabinieri con il «preciso» compito di farci sloggiare. Consci del periodo di austerità che il Paese sta attraversando, consci del fatto che si richiede un restringimento di consumi per frenare l'inflazione galoppante, eravamo convinti della bontà della nostra scelta.

Dopo il diktat venuto per così dire dall'alto ci siamo recati dal segretario del Comune di Auronzo per avere delucidazioni in merito.

Ci è stato fatto notare che la nostra situazione era irregolare perché «appollaiati» in una zona priva di adeguati servizi igienici.

La risposta ci ha letteralmente allibiti in quanto traspariva a chiare lettere che ciò era soprattutto un pretesto. E ci ha allibito ancor più il fatto che il provvedimento fosse stato adottato ben 15 giorni dopo il nostro arrivo e proprio quando, passato il ferragosto i villeggianti cominciano a scemare e quando cominciano a scemare gli introiti dei proprietari degli alberghi. Lo stesso segretario del resto ha ammesso la esistenza di «pressioni» non meglio specificate affinché venisse applicata la norma di legge che vieta in tutto il territorio del Comune la sosta delle carovane girovaghe.

A parte il fatto che non ci sentiamo dei nomadi ma delle persone che partono dalle città per godere il fresco della montagna, a parte il fatto che durante il nostro soggiorno abbiamo consumato e speso in loco, a par-

te il fatto che rispettosamente della montagna abbiamo sempre cercato di tenerla pulita, a parte il fatto che essere su un terreno privato era il frutto di una libera scelta, riteniamo il bosco molto più igienico di certi servizi per così dire igienici in dotazione ai campeggi autorizzati della zona.

Con questa lettera intendiamo attraverso il Gazzettino, far presente il nostro profondo sdegno per l'ingiustificato comportamento delle autorità comunali, che hanno perfino mobilitato la forza pubblica per intimarci di migrare anticipatamente rispetto ai programmi di ferie prestabiliti.

Grati per l'ospitalità stammi fiduciosi che su questo problema si possa aprire un sereno e costruttivo dibattito.

ORESTE SCREMIN (Padova), FRANCESCO RANIERI (Roma), LUIGI BERGAMIN (Milano), GILBERTO DOMINICHINI (Asti), ANDREA ANGIOLETTI (Firenze), RENZO PERUGINI (Cittanova Marche), REMO COZZOLI (Brescia).

* Panoramica e costruzioni antiestetiche

Sono un villeggiante da alcuni anni ospite di Belluno e, se mi è consentito, vorrei far notare all'Amministrazione locale se era proprio necessario dare il benestare a quella costruzione sul lato est della strada panoramica del Piave, quella che conduce al Ponte della Vittoria per intenderci.

Che sia una bruttura lo notano tutti, tanto da sembrare un salame appeso al soffitto; ma il peggio è che da alcuni giorni la costruzione sta lievitando, cresce ancora insomma. E allora il panorama che ci sta a fare?

Ma perché Italia Nostra non interviene in casi del genere? Questo — credo — sia quanto si chiedono gli onesti cittadini bellunesi e quanti amano la bellezza nella natura.

MARIO SEMENZATO
Venezia

Attenti ai falsi funzionari dell'Inps

Malgrado l'incessante attività di carabinieri e polizia, per prevenire le truffe, viene segnalata in questo periodo l'attività di falsi funzionari dell'Inps o di altri uffici. Presentandosi soprattutto le persone anziane, malviventi promettono la lecita definizione di

MINIMO 355, MASSIMO 380

Zuccheri: i prezzi determinati dal Cip

Una differenza di cinque lire tra Belluno, Feltre e gli altri comuni della provincia

Il Cip ha deliberato che il prezzo dello zucchero deve essere così determinato: raffinato semolato sfuso (in sacco di carta da 50 chili, tara per merce) prezzo massimo al consumo: 355 lire al chilo per i comuni di Belluno e Feltre, Lire 360 per gli altri comuni della provincia. Il prezzo franco fabbrica, Iva compresa, è per tutti i comuni, di 323,30 lire; il prezzo franco deposito grossista, Iva compresa, è per tutti i comuni di 329,30 lire; il compenso per la distribuzione all'ingrosso e dettaglio, Iva compresa, è di 25,70 lire per

di 30,70 lire per gli altri comuni della provincia.

Zucchero raffinato in astucci o pacchi da mezzo, uno e due chili, tara per merce, prezzo massimo al consumo 375 lire per Belluno e Feltre, 380 lire per gli altri comuni della provincia; prezzo franco fabbrica, Iva compresa, 342,30 lire per tutti i comuni; prezzo franco deposito grossista, Iva compresa, 348,30 lire per tutti i comuni; compenso per la distribuzione all'ingrosso e dettaglio, Iva compresa: 26,70 lire per Belluno e Feltre, 31,70 lire per gli altri comuni della provincia.

PER L'ALIMENTAZIONE

Il latte in polvere vietato dalla legge

Infrazioni punite con sanzioni minime di un milione

Il Servizio repressioni frodi dell'Istituto agrario provinciale di San Michele all'Adige ricorda che la legge 11 aprile 1974 n. 138, ha dettato nuove norme concernenti il divieto di ricostituzione del latte in polvere per l'alimentazione umana. In particolare la legge fa divieto di impiegare latte in polvere nella produzione del latte liquido destinato al consumo alimentare diretto, divieto che interessa direttamente anche quegli alberghi, bar, pensioni, eccetera che sino a qualche tempo addietro preparavano in tal modo il latte per le prime colazioni o comunque per la vendita ai clienti. Le infrazioni sono pun-

dovrebbe essere caratterizzata nei primi quindici giorni da tempo generalmente sereno mentre nell'altra quindicina si intensificherà il passaggio delle perturbazioni atmosferiche, determinando tempo instabile con fenomeni temporaleschi sparsi. La temperatura, normale nella prima quindicina, subirà poi temporanee diminuzioni.

LA FRATTURA di un dito, riportata per cause accidentali, è stata diagnosticata dai sanitari dell'ospedale al bambino Maurizio Costantin, di 5 anni, di Milano, in vacanza dai nonni. Ne avrà per un paio di settimane.

* arte e cultura

Il concorso a Pieve di pittura per bambini

E' stato vinto da Paola Volini di Roma - Gli altri giovani premiati

Paola Volini di Roma ha vinto il primo premio al primo concorso di pittura estemporanea indetto per bambini a Pieve di Cadore. La manifestazione, organizzata dalla «Tavolozza cadornina», il sodalizio tra artisti della zona, con il patrocinio dell'azienda di soggiorno aveva come tema: «Pieve di Cadore, paese di Babbo Natale».

Sessanta pittori in erba si sono cimentati nella prova che ha avuto come campo di operazione piazza Tiziano.

Prova non certo facile, posto che il tema avrebbe ben

A Molino di Falcade

Stasera dibattito sull'arte di Guttuso

Organizzato dal Circolo culturale «Val Biois» e dell'Azienda turismo di Falcade-Cavio, questa sera alle 21.15, nello studio dello scultore Augusto Murer, a Molino di Falcade, incontro-dibattito su «La Resistenza nell'arte di Guttuso».

Parteciperanno oltre a Guttuso, il direttore della galleria d'arte moderna di Bologna, dott. Franco Solmi, il pittore Tono Zancanaro

Successo a Cibiana dello scultore Fiabane

Lo scultore Franco Fiabane ha concluso la mostra organizzata per alcune settimane a Cibiana di Cadore. La rassegna ha registrato la visita di numerosi intenditori che hanno sottolineato come le sculture del Bellunese, ed i quadri ed i disegni esposti, raggiungessero un buon livello artistico.

Fiabane ha presentato alcuni studi dai quali ha ricavato le sculture che dal punto di vista plastico e per la concezione tecnica non hanno denunciato lacune. In particolare nei disegni, dove appunto lo scultore normalmente può ricavare diversi tentativi di bozzetti, per scovare la sintesi migliore prima della trasposizione nel legno o nel gesso, fiabane ha dato prova di maturità e di sincerità.

Ne è buona dimostrazione il premio per la grafica recentemente vinto al concorso di Sospirolo, intitolato a

Fiocco.